

# FOCUS A22

**PROSEGUE L'APPROFONDIMENTO SU INIZIATIVE, PROGETTI E ATTIVITÀ DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA, GESTORE DELLA AUTOSTRADA A22, REALTÀ INFRASTRUTTURALE TRA LE PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA E STRATEGICAMENTE COLLOCATA A CROCEVIA DI POPOLI E MOVIMENTI ECONOMICI**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il progetto esecutivo di Autostrada del Brennero SpA relativo ai lavori di rifacimento della stazione autostradale e del centro per la sicurezza autostradale (CSA) di Ala-Avio.

Si tratta di un via libera molto atteso dalla Società, che in questo modo potrà completare l'ambizioso programma di ampliamento e di rifacimento delle proprie stazioni autostradali cominciato all'inizio degli anni Duemila, che vede attualmente due soli interventi mancanti: quello di Ala-Avio e quello di Trento Centro, il cui progetto ha già incassato il parere favorevole della Provincia Autonoma di Trento ed è quindi prossimo alla realizzazione. L'obiettivo del programma di riqualificazione delle stazioni autostradali non si limita all'aggiornamento funzionale delle strutture di esazione, ma comprende anche la necessità dei territori di



1. L'attuale stazione autostradale vista dall'alto

qualificare architettonicamente ed esteticamente quelle che si configurano come le proprie "porte" d'accesso.

Il progetto di rifacimento della stazione di Ala-Avio è stato pensato dai tecnici dell'Autostrada del Brennero all'insegna della sicurezza: tra i principali interventi, infatti, la razionalizzazione del collegamento con la viabilità ordinaria e il potenziamento del centro per la sicurezza autostradale (CSA) posto in prossimità della stazione. La Società ha già avviato l'iter per l'affidamento dei lavori, che cominceranno la prossima primavera. L'intervento vale 24 milioni di Euro e prevede, inoltre, il raddoppio delle piste di esazione e l'allargamento della pista di accelerazione in carreggiata Sud dell'autostrada, intervento questo funzionale alla realizzazione della corsia dinamica tra Bolzano e Verona. "Auspicco che questo intervento - afferma l'Amministratore Delegato, Diego Cattoni - sia presto seguito da altri lavori che la Società ha in programma, volti a un potenziamento significativo della rete, all'insegna dell'efficienza e della sicurezza, sempre con un occhio di riguardo all'ambiente e alla sostenibilità del territorio". "In fase di progetto - spiega il Direttore Tecnico Generale, Carlo Costa - ci siamo dati tre obiettivi: ampliamento e razionalizzazione della stazione autostradale e del centro per la sicurezza, riconfigurazione del collegamento con la viabilità provinciale oggi non più adeguato e allargamento della pista di accelerazione in carreggiata Sud, intervento funzionale alla corsia dinamica". Sono stati diversi i vincoli progettuali imposti dal contesto: l'impossibilità di allargare la strada provinciale per dotarla di corsie di accumulo e accelerazione, la ravvicinata presenza del canale Biffis e gli accessi privati presenti in prossimità dell'attuale ponte. "Abbiamo superato gli ostacoli - continua Costa - prevedendo una rotatoria di forma ellittica sospesa sopra il canale Biffis e collegata alla S.P. 90 con due ponti. Questo risolverà il problema della sicurezza e della fluidità del traffico legato



2. Un render dell'intervento di Ala-Avio

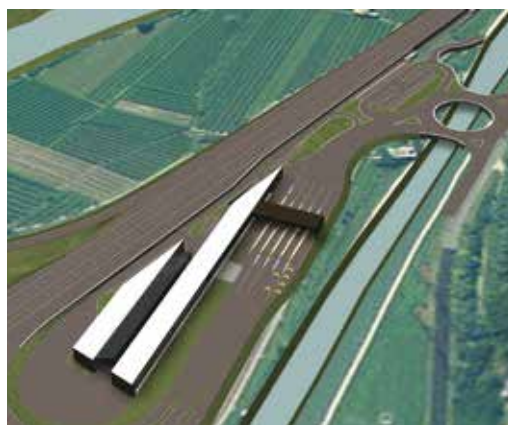
all'attuale innesto a T". Le piste della stazione autostradale saranno raddoppiate, passando da tre a sei, mentre il centro per la sicurezza autostradale - una delle sei strutture della A22 che ospitano tecnici, operai e ausiliari della viabilità, con i relativi mezzi d'intervento - verrà integralmente rivisto e potenziato. Il progetto è stato pensato per evitare la chiusura della stazione, che resterà sempre aperta.

Entrando nel dettaglio, sono previste quattro piste in uscita, una in entrata e una pista reversibile, utilizzabile anche da carichi eccezionali. I fabbricati di stazione e del CSA saranno realizzati

in un edificio unitario nonostante le diverse esigenze funzionali, per dare un ordine compositivo e formale al tutto. Le strutture saranno realizzate longitudinalmente all'autostrada, parallele al fiume Adige che scorre nel fondovalle, collegate da una tettoia vetrata che ben si presta a ospitare le svariate attività del centro, oggi costrette in gran parte in spazi aperti. Il primo edificio avrà una superficie coperta di 1.970 m<sup>2</sup>. Prevede uffici, porticato, scala di sicurezza, parcheggi e passaggio carrabile di emergenza diretto alle piste, oltre ad un capannone di 1.040 m<sup>2</sup>. Il secondo, con una superficie coperta di 840 m<sup>2</sup>, sarà adibito al ricovero dei mezzi. Entrambi gli edifici prevedono un tetto verde, mentre sulla pensilina delle piste di esazione sarà installato un impianto fotovoltaico con pannelli a doppio strato (silicio monocristallino e silicio amorfo) di potenza complessiva di picco pari a circa 42 kW. Il complesso avrà un'efficienza energetica rispettosa degli standard "Casa Clima A". L'intero compendio è stata disegnato per inserirsi armonicamente nel paesaggio.

Per migliorare l'efficienza del nodo viabilistico garantendo la fluidità del traffico e la sicurezza degli automobilisti, oltre che del personale della Società, Autostrada del Brennero ha previsto la modifica dell'attuale innesto del piazzale di stazione sulla viabilità ordinaria con la realizzazione di una rotonda di collegamento con la S.P. 90 sopra il canale Biffis. La nuova rotonda ospiterà tutto il traffico, smistandolo tra autostrada, parcheggio utenti e

CSA ed evitando ogni possibile attraversamento del piazzale di stazione; avrà una forma ellittica (raggio 27,20 m e 70,70 m) con due ponti, uno a Nord e uno a Sud, per lo scavalco del canale idroelettrico Biffis. A servizio degli utenti, adiacente alla rotonda, è prevista inoltre la realizzazione di un parcheggio con 50 posti per autovetture. Durante i lavori, la cui durata è stimata in tre anni, sarà sempre assicurato il funzionamento di almeno tre piste di esazione. ■



3A e 3B. Due render della stazione di Ala-Avio e la relativa viabilità